

CRONACA CACCITTADINA

Il messaggio del Podestà Un omaggio del Capitolo Metropolitano

Stamane, mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, ha consegnato al Podestà di Udine, mons. cav. Gino di Caporacco, il messaggio di saluto affidatogli, per la città di Udine dal Podestà di Tolosa.

La cerimonia si svolse nella Sala dei Matrimoni e vi presenziavano: il Podestà, mons. cav. Gino di Caporacco, il suo segretario particolare cap. Bonanni, il segretario generale comm. Gardi, il cav. uff. dott. Doretto direttore della Sezione Demografica del Comune; il cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Municipale; il dottor Bearzotti vice segretario comunale; il cav. Cavalletti comandante il Corpo dei Vigili del Fuoco.

Mons. cav. uff. Dell'Oste era accompagnato da mons. cav. Mauro quare arciprete della Metropolitana e custode del sarcofago del B. Bertrando, ed il parroco delle Grazie padre P. M. Benetti.

La lettura del messaggio

Mons. Dell'Oste prima di leggere il messaggio del Podestà di Tolosa, ringraziò il Podestà di Udine per l'alto onore concessogli di essere lettore di due nobili messaggi e a voce, in francese ripeté la frase con la quale il Podestà di Tolosa, espresse la sua soddisfazione e il suo alto gradimento per il messaggio e per i doni recapitati per conto del Podestà di Udine, il S. E. l'Arcivescovo e del Capitolo Metropolitano.

VILLE DE TOULOUSE
CABINET DU MAIRE

Toulouse, le 8 juin 1929.

Au très illustre Podestà d'Udine.

La Ville de Toulouse, qui a la culte de toutes les gloires inscrites dans ses annales, et vivement reconnaissante à la Cité d'Udine de lui avoir offert comme geste d'amitié, une copie de votre message, par lequel vous nous exprimez votre sympathie et votre reconnaissance pour la Ville de Toulouse, a l'honneur de vous adresser, par l'intermédiaire de votre délégué, un message de remerciement et de félicitation.

Une magnifique cérémonie a été organisée à la Basilique Saint-Sernin pour la réception solennelle de votre message, au moment même où notre Université, dont Bertrand de Saint-Germain fut l'un des plus brillants docteurs, se dispose à fêter le VII^e centenaire de sa fondation.

Il m'a été fort agréable d'accueillir au Capitole, en ma qualité de Maire de Toulouse, votre délégué Mgr. Dell'Oste, qui a bien voulu me remettre, avec votre noble message, une médaille portant l'effigie de votre grand Patriarche.

Cette manifestation de haute courtoisie, qui s'harmonise si bien avec les hommages rendus à notre Université, à l'occasion de nos fêtes commémoratives, par les Universités les plus célèbres du monde entier, montre, avec éclat, les progrès accomplis, depuis le moyen âge, par l'idée du Droit dans toutes les consciences.

Vraiment votre Cité et la nôtre peuvent être fières de compter au nombre de leurs gloires communes Bertrand de Saint-Germain.

mons. par ses admirables leçons inspirées d'un pur sentiment de justice, annonce les temps nouveaux où régnera définitivement la paix entre toutes les nations.

Parcourant en sens inverse la route qui conduit votre futur Pasteur de Quercy jusqu'à Aquilée des Frialans sont venu en foule dans notre région pour cultiver les terres retombées en friche à cause de la guerre et de ses sanglants holocaustes.

L'exemple de féconde activité donné par vos compatriotes en prêtant leur appui à nos populations leur a partout assuré un accueil fraternel.

Ainsi les léons qui ont uni sur les champs de bataille nos deux pays pour la défense de leur sol se resserrent maintenant dans leurs efforts conjugués pour l'amélioration de la vie et le développement de la civilisation.

Avec son salut cordial, la Ville de Toulouse est heureuse d'adresser à la Cité d'Udine tous ses vœux de prospérité.

L'omaggio del Capitolo Metropolitano al Podestà di Udine

Terminata la lettura, mons. Dell'Oste ha avanzato quattro orfanelli dell'Asilo Immacolata e due dell'Istituto Tomadini, recanti il gonfio su un vassoio, dei doni.

Riconsegnandoli il can. Dell'Oste, con appropriate parole spiegò essere: il primo consistente in un ricco album rilegato in finissima pelle contenente in belle e nitide fotografie la vita ed i luoghi ove visse il B. Bertrando e quelli ove i suoi sacri resti sono raccolti, l'omaggio deferente del Capitolo Metropolitano al Podestà di Udine; il secondo, un ricco volume con la vita del B. Bertrando, l'omaggio dell'autore, pure al Podestà di Udine; il terzo, una riproduzione del sigillo Patriarcale il cui originale è conservato nel Civico Museo, omaggio pure del Capitolo Metropolitano.

Mons. Dell'Oste, oltre pure, ai presenti, una copia in argento del sigillo Patriarcale.

Interprete particolare di questi sentimenti, si rende il Podestà il quale si compiace affermare che consegnando a mons. Dell'Oste il messaggio per la nobile città di Tolosa, sapeva di affidargli ad un ottimo cittadino, ad un interprete fedele dell'anima friulana, e si compiace pure rilevare come il compito affidato sia stato magnificamente assolto.

Dopo aver ringraziato il lettore del messaggio è rilevato il significato dell'omaggio che va al di là del fatto comune assurgendo così, come ben disse mons. Dell'Oste ad un fatto veramente storico, concludendo affermando che l'omaggio della città di Tolosa sarà conservato fra le cose più sacre e più care, nel Civico Museo.

Con elevate espressioni il Podestà ringraziò pure il Capitolo Metropolitano per i graditissimi e preziosi doni.

Il saluto di mons. cav. uff. Dell'Oste nel lasciare il rettorato del Tomadini

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della commovente cerimonia svoltasi all'Istituto Tomadini per il commiato di mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste, il quale lascia il rettorato della benefica Istituzione, dopo una attività durata ventidue anni, durante la quale professò il suo sapere e la sua bontà in modo da lasciare tracce incancellabili del suo operato e profondo ricordo.

Nel lasciare il rettorato, mons. Dell'Oste rivolse all'Istituto il seguente saluto:

«Glorioso Istituto scolastico 1928-29 all'Orfanotrofio Mgr. Francesco Tomadini».

Compiuti 22 anni di rettorato in rappresentanza del Revmo Ordinario Diocesano e di responsabilità agli effetti civili per l'Opera Pia.

Conscio che le energie necessarie per la direzione religiosa, morale, fisica, economica d'un Istituto composto, in media di circa 200 presenze (per limite d'età) sono divenute impari al grande mandato, (nonostante l'apparenza in contrario) sento l'obbligo di coscienza di ritirarmi.

Rassegnate nelle mani del Venerato Superiore le mie dimissioni, rendo a Lui pubbliche grazie per averle prese in buona considerazione ed accettate.

Alla Regia Autorità tutoria, alle autorità cittadine, agli Enti di credito locali che, in molte contingenze, diedero prova della loro benevolenza per la popolare Istituzione, la quale da 70 anni gode la generale simpatia, esprimo la mia riconoscenza.

Un fraterno saluto ed un particolare ringraziamento rivolgo al carissimo don Pignani cav. Valentino, che nella sua qualità di Vice - Rettore ed Amministratore ha tutto il merito della migliorata situazione economica.

Alle benemerite Suore, al personale docente e disciplinare, alle maestre tutte, l'espressione del mio animo grato.

Fermo il voto che la cittadinanza continui costante la benevolenza verso i cari orfanelli la cui memoria conserverò perenne nel mio cuore. — Can. Pietro Dell'Oste.

L'indirizzo del cav. don Pignani

Al saluto di mons. cav. uff. Dell'Oste, così rispose il direttore dell'Istituto Tomadini, cav. don Valentino Pignani:

Monsignore,

Toccata a me l'ambito incarico di rivolgerVi il benaugurato saluto, bene auspiciando alle sorti di questo Orfanotrofio, quando, a sostituire il dimissionario Mons. Tomadini, il santa memoria, fosse nominato dall'Autorità Ecclesiastica (di concerto con la civile), con decreto 25 ottobre 1907, N. 1880, direttore dell'Istituto che a guida dell'angelico granello di senape, aveva preso un notevole sviluppo, specie per opera del Vostro Predecessore.

Spettava a Voi, Monsignore, portarlo a quel grado di ampiezza ed a quel tono di modernità che attualmente vi si ammirava. E Voi, nell'assumere la Direzione, sentiste nell'intimo del cuore il divino mandato:

«Orphanum tu eris ad iutor» ne faceste il Vostro motto animatore di un vasto programma di attività.

Con larghezza di vedute, con lo slancio di giovane cuore Vi poneste all'opera!

Quando nel gennaio 1908, fervendo i lavori di demolizione delle tettoie e di certi fabbricati a dar aria, luce, simmetria e linea estetica all'ospizio, un consigliere di Prefettura, il cav. Alberti, venne ad intimare la sospensione dei lavori, perché non autorizzati dall'Autorità Tutoria ed intrapresi senza stanziamento dei fondi necessari, toccò a me osservargli: «Per Monsignore Dell'Oste non esiste il problema finanziario: se demolisce, sa anche riedificare, ne sia pur certo». Così avvenne a lavori ultimati nel 1910, si sperero oltre 155.000 lire di queste una buona metà furono coperte da persona che volle rimanere ignota. Quella persona era Mons. Dell'Oste.

Delle numerose benemerite, sia nel campo morale che in quello materiale, acquistate in questa casa dell'Orfano, nel lungo periodo di 22 anni di rettorato, mi limito ad un solo cenno.

Nel 1907 il Bilancio riassuntivo segnava: in entrata Lire 52.551 — in uscita Lire 53.617; e quindi un deficit di oltre 1.000.

Nel 1928 il Conto si chiude: in entrata Lire 357.763 — in uscita Lire 294.025 dando così un avanzo di Lire 63.738.

L'eloquenza di queste cifre: Vi proclama Padre degli Orfani. Vi colloca a fianco di Mons. Tomadini e del compianto antecessore Mons. Tosolini: «Orphanum tu eris ad iutor». Altre benemerite Vi attendevano, ma le dimissioni già da tempo maturate ed oggi un fatto compiuto, chiedono: il ciclo della Vostra attività in favore dell'Orfano. Ad apprezzamento mio e di molti, non era il caso, Monsignore, per Voi tuttora nella pienezza delle forze appellarsi all'«Orphanum consummavit». Vi ha indotto, forse, la preoccupazione, che di frequente manifestate della Vostra età settuagenaria cui però contrasta la tuttora piena energia? O ragioni di carattere esterno? O poca duttilità degli strumenti? A noi non è lecito indagare. A me spetta oggi, purtroppo, il triste compito di porgerVi, a nome di tutti i componenti l'Istituto, l'espressione di un accorato, affettuoso saluto, di una riconoscenza viva e la promessa di un ricordo incancellabile.

Can. fiorere, Giadoli, Begonie, Tomadine, Berose, Gigi, ecc. CAPARINI

Il secondo spettacolo del Grande Concorso Pirotecnico

Domenica 7, dunque, avremo il secondo spettacolo del grande Concorso Pirotecnico a premi; se lo presenterà la ditta concittadina Giulio Del Zotto la quale gromette meraviglie.

In città e provincia perciò, vivissima è l'attesa per questa seconda manifestazione; il programma che avrà il suo inizio, in Piazza Umberto I alle ore 21.30 precise (che l'ha assicurato in via assoluta il Comitato) comprende un mondo di cose originali e che certamente non potranno non appagare la curiosità del pubblico.

Trattasi di fuochi artificiali preparati in secondo ordine speciali, che solo il Del Zotto conosce, e che sono il compendio di uno studio continuo unito a passione nell'arte pirotecnica e fede nel duro e difficile lavoro intrapreso.

Fra le tante mirabolanti novità il Del Zotto ci presenterà «La Friulana», grandiosa girandola costituita da 6 grandi concentrici ed eccentrici tutti decorati a bengala. Inseguimento di satelliti luminosi attorno ad una corona di luce cangiante che si risolverà in un grande palinsesto infuocato.

Poi ci sarà il lancio di una serie di bombe specialissime con grandi sorprese, lavori a paracadute, bombe multiple con i più svariati effetti. — (Lavoro speciale per la gara); poi ancora: grandole orizzontali, giochi di stelle, comete, fontane, bombe di tutti i calibri, di tutti i colori, scherzi umoristici dedicati al mondo pirotecnico.

Insomma, novantatré minuti di fuoco continuo senza intervalli. Chiuderà lo spettacolo un grandioso finale (specialità della Ditta Del Zotto): segnalazione luminosa terrestre ed aerea, fuoco di mitragliatrici, apparizione di una stella con decorazioni azzurre cangianti in giallo oro — Accensione di otto palli vulcanici con tiri d'interdizione — Scarica di 10 cassette infernali con 200 colonne di fuoco argenteo e ad altrettante bombette colorate. — Sparo di batterie e cannoncini a tiro rapido — Scappata vulcanica di bombe speciali di tutti i calibri con crescendo rumoreggiante e ben combinati effetti ottici ed acustici.

Un impressionante jameggiamento aereo ottenuto con speciali bombe ed una bomba a colpo di cannone, darà il segnale del «Fine».

S. E. l'Arcivescovo al clero delle Arcidiocesi

PER L'ISTITUTO MAGISTRALE

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogarà, ha diretto al clero delle Arcidiocesi una lunga lettera in cui tratta tra l'altro dell'Istituto Magistrale. L'illustre Presule dice:

«Nella domenica terza di luglio, giorno 21, in tutta la Diocesi si devono raccogliere le offerte per l'Istituto Magistrale Arcivescovile. Mi sia permesso, Ven. Confratelli, su di ciò richiamare la vostra benevola attenzione e interessare il vostro zelo. L'Istituto Magistrale Arcivescovile, il quale, come la qualificata stessa di Arcivescovile apertamente dice, è alla diretta dipendenza dell'Autorità Diocesana, ha per scopo di formare cristianamente quelle giovani che, a studi compiuti, saranno le maestre delle nostre scuole elementari e quindi le educatrici dei nostri piccoli.

La Chiesa ha sempre fatto oggetto di sua materna sollecitudine la scuola, rivendicando a sé quale diritto nativo l'educazione della fanciullezza e della gioventù; per questo si è sempre preoccupata di preparare buoni insegnanti, poiché a loro principalmente è affidato un compito così delicato e così grave.

L'Istituto Magistrale Arcivescovile si prefigge appunto questo. Esso non ha molti anni di esistenza; ma ha già fatto buona prova, non solo per gli ottimi risultati raggiunti negli studi, ma anche per aver già dato parecchie maestre, che in vari paesi attendono con amore alla loro missione.

E dopo aver detto della missione delle maestre cattoliche alleate dei sacerdoti, così continua.

«La giornata dell'Istituto Magistrale, voluta dal Sinodo Diocesano, deve essere per la Diocesi quello che è per tutta l'Italia la giornata dell'Università Cattolica. Non solo; ma deve essere qualche cosa di più. Infatti l'Università, come tale, restringe la sua benefica attività ad un numero relativamente piccolo di giovani, benché si tratti dei migliori e di coloro dai quali usciranno i futuri dirigenti della società. L'Istituto Magistrale invece prepara coloro, a cui sarà affidata la totalità dei nostri fanciulli; coloro quindi che plasmeranno le future grandi masse del popolo, dai quali dipendono i destini delle nazioni.

Questi riflessi ed altri che si potrebbero aggiungere ci fanno persuasi che il nostro Istituto Magistrale Arcivescovile deve essere aiutato moralmente e materialmente, e come, per conseguenza, dobbiamo adoperarci per il migliore esito della Giornata Magistrale.

La lettera traccia quindi le disposizioni sulla raccolta delle offerte alle porte di tutte le chiese, o nelle chiese stesse durante a messa, offerte che saranno trasmesse alla Curia.

CONTO LA MODA

La lettera dopo aver parlato delle vacanze del Seminario, passa a trattare della moda e dice:

«Con consolazione apprendo come vi adoperiate con energia per correggere le esagerazioni di una moda, che offende il riserbo e la modestia cristiana. Vi è sorto ad essere costanti in questa santa crociata: voluta dal Papa ed irrorata, dallo stesso Governo Nazionale. Sia essa soave nei modi, intransigente nella sostanza, perseverante nella azione, e vi sia, in tutti i membri del Clero una esplicita e formale uniformità e solidarietà. La discrepanza di

condotta da sacerdote a sacerdote, da un luogo all'altro, comprometterebbe irrimediabilmente la campagna che vogliamo condurre. Chi a tale solidarietà venisse meno, sarebbe responsabile dinanzi a Dio, alla Chiesa ed alla società dell'insuccesso.

Come ebbi già a dire in altra circostanza, quando sentiamo il Papa, il dolce Cristo in terra, dichiarare che la indecenza è la peste che fa arrossire e anzi «fa aggrossire Cristo stesso»; chiamare queste donne e queste fanciulle «disgraziate, svergognate»; dire di esultare col fuoco della parola apostolica, mi pare che non debba esservi lungo ad indulgenze eccessive. Allora che il male diventa canceroso, occorrono rimedi energici e non palliativi.

Per norma uniforme di tutti ripeto che non debbono essere tollerate vesti trasparenti, le non accollate, che non scendano sotto il ginocchio fino al polpaccio e non abbiano maniche che arrivino almeno al gomito. Chi vestisse di veramente alta allontanato dalla Chiesa e dal Sacramento.

La lettera si chiude con la pastorale benedizione.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signora o signorina trentenne e città; moralità ineccepibile, come dama compagnia per signorina. Rivolgersi Via Asilo Marco Volpe 13, Udine.

DOMANDE D'IMPIEGO

BONNA servizio giovane sana attiva cerca posto presso rispettabile famiglia cittadina. Scrivere cassetta 6 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento comfort moderno, Viale Venezia 85.

CENTRALISSIMA elegante camera ammobiliata affittata presso distinta famiglia. Rivolgersi Cassetta 99, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI camera ammobiliata acqua corrente indipendente centro. Scrivere cassetta 5 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA Itala Mod. 61 guida interna Garavini — Diatto Torpedo tipo 30 — 512 Torpedo extra lusso visibile Garage Trieste Udine. Rivolgersi Bolgeri.

Una spedizione di alpinisti triestini per il Caucaso

Il giorno d'oggi, con il piroscapo «Tevere» del Lloyd Triestino, partirà da Trieste una spedizione alpinistica per il Caucaso. Gli scopi sono essenzialmente alpinistici, in quanto si tratta di esplorare un intero sottogruppo del Caucaso e di studiare l'accessibilità delle rispettive vette e dei passi. Gli alpinisti si ripromettono pure di esplorare anche alcune facine topografiche intorno alle montagne del Klunkol, di fare ricerche etimologiche e indagini sulla flora caucasica. Vi è pure in programma la salita dell'Elbrus (il Mingtao, montagna bianca degli indigeni) che raggiunge l'altitudine di 5672 metri.

La spedizione riuscirà a raccogliere un abbondante materiale fotografico di inestimabile valore, sia per quanto riguarda la riproduzione del paesaggio, sia per quanto concerne l'illustrazione etnografica della regione caucasica.

S. E. Turati ha concesso tutto l'appoggio alla Sezione Triestina di C. A. I. sotto il cui nome la spedizione parte per il Caucaso. Organizzatori competenti ed infaticabili sono i signori Miro Dougan e dott. Andrea Pollitzer, che contano al loro attivo lunga serie di prime salite e traversate alpine.

Il materiale della spedizione è già pronto e in questi giorni si procederà alla sua collocazione nelle casse. Trattasi di quasi due tonnellate. I viveri, forniti da case italiane, verranno portati da Trieste.

L'itinerario di spedizione è già stabilito nei suoi dettagli.

Partenza il dici luglio col piroscapo «Tevere» del Lloyd Triestino; con questo mezzo la spedizione raggiungerà Costantinopoli e di là proseguirà col lordiano «Festina» per Batum. L'arrivo a Batum dovrebbe seguire al 20 luglio; di là per ferrovia la spedizione proseguirà per Tiflis (Georgia); da Tiflis altro viaggio in ferrovia fino a Vladikavkaz e di là con una ferrovia secondaria fino a Naitschik. Da Naitschik si sono circa 20 chilometri di strada campionabile verso la montagna; poi cominciano i tratturi e i sentieri da percorrere a cavallo. Il campo base sarà stabilito a Urubise.

La data di ritorno è fissata per la metà di settembre.

Lane da Materasso
PREZZI D'ORIGINE
trovarete ai Magazzini Manifatture:
SUCC. R. MILANI - UDINE

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE
Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santomaso e cav. Ferlan — P. M.: avv. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

BOMBOLA D'OSSIGENO CHE SCOPPIA ed uccide il dottor Della Savia

I lettori ricorderanno: il fatto avvenne nel pomeriggio verso l'una, del 9 settembre dell'anno scorso a Cividale, nella farmacia Podrecca sita in Corso Vittorio Emanuele.

In detto giorno, certo Giovanni Speccogna da Tarcenta, per incarico del farmacista Guido Strazzolini, fu Antonio d'anni 29 da San Pietro al Natosone, si recò nella farmacia Podrecca per farsi riempire una bombola d'ossigeno.

La funzione della riempitura fu eseguita dal dott. Albano Della Savia, il quale travasò l'ossigeno da una bombola ad alta pressione capace di 7000 litri, in quella della Speccogna capace di 200 litri.

Ad un certo momento, quest'ultima bombola, per la forte pressione derivata dalla soverchia carica, scoppiò causando la morte immediata del dott. Della Savia.

Responsabile della disgrazia fu ritenuto lo Strazzolini, il quale fu citato a comparire ieri in giudizio, imputato di omicidio colposo per avere, per imprudenza, imperizia ed inosservanza di regolamento nell'esercizio della sua professione di farmacista, fornito allo Speccogna, una bombola giusta o per lo meno difettosa.

Fu accertato che la disgrazia fu determinata dal fatto che il Della Savia non controllò il manometro della pressione, per cui la bombola si riempì d'ossigeno fino al punto di scoppiare.

Perciò lo Strazzolini fu assolto per non aver commesso il fatto.

Dif. avv. comm. Bertacoli.

PER BANCAROTTA SEMPLICE

Pietro Pilosio di Luigi d'anni 34 da Fagagna, per aver osceso, essendo commerciante dichiarato fallito con sentenza del Tribunale di Udine in data 3 gennaio 1929, di genere i libri prescritti, di fare l'inventario annuale e di denunciare la cessazione dei pagamenti entro il termine prescritto, fu condannato a 5 mesi di detenzione.

Dif. avv. Sartoretti.

UN FURTO ALLO SCALO MERCI

Il 20 dicembre u. s., al Deposito dello Scalo Mercè, presso la stazione Ferroviaria, furono asportate una decina di traversine di legno.

Autore del furto fu ritenuto il facchino pregiudicato, Giovanni Favaro fu Luigi di anni 62 dimorante in Badassera Alta.

E come tale, fu ieri, condannato ad un mese e 10 giorni di reclusione.

Dif. avv. Sartoretti.

NON C'E' REATO

Comparve ieri in giudizio, Giovanni Casetta di Luigi d'anni 37, imputato di essersi appropriato di 524 lire, spettanti a certo Napoleone Pittoni, e ciò mediante apposizione su tre ricevute della firma falsificando il nome del Pittoni.

In udienza, pare che le cose siano andate diversamente invece: che cioè il Casetta abbia bensì firmato per il Pittoni, nella sua qualità di pagatore, ma quando il detto

Pittoni era assente e non poteva ritirare lo stipendio; stipendio che dopo regolarmente ricevuto il Casetta fu assolto perché il fatto non costituisce reato.

Dif. avv. Sartoretti.

ARTE E TEATRI

La Compagnia di Balli Classici al Teatro Puccini

Questa sera, alle ore 21 e domani alla stessa ora agirà la Compagnia di Balli Classici e Danze d'Arte Moderna diretta dalla celebre ballerina russa Karin Schneider con la cooperazione del suo corpo di ballo.

La Compagnia viene direttamente da Berlino e lo rappresentazioni di Udine sono le prime che essa dà in Italia.

Artista ed originale vestiaro: Costumi disegnati da Bertl Stradlot. Coreografa: Karin Schneider — Direttore d'orchestra Haymo Tauber.

Al camerino del Teatro si ricevono le prenotazioni.

Domani, seconda ed ultima recita. Il Teatro è arredato da potenti aspiratori e ventilatori.

GRANDISSIMA TOMBOLA

Nella Tombola estratta il 16 Maggio il primo premio di L. 200.000 venne vinto con una cartella appartenente ad un biglietto di 3 cartelle unite e con i numeri già stampigliati. Questa somma è stata guadagnata dalla Signora Giacinta Taddel di Torino, avendo acquistato con sole L. 5, il menzionato biglietto. Come si rivela, chi spende per acquistare le cartelle delle Tombole Nazionali, non solo compie un'opera veramente benefica, ma si apre la porta alla fortuna e che solo può a questa sperare chi acquista i biglietti, o le cartelle stesse.

Nell'attuale Grandissima Tombola che verrà effettuata in Roma il 18 Luglio 1 di cui premi sono dell'ammontare di L. 600.000 ed il primo di L. 300.000 oltre alle cartelle da L. Due e i consueti biglietti, con 3 cartelle unite e con i numeri stampigliati del costo di L. 5, vi sono in vendita anche i biglietti di 5 cartelle del costo di L. 8, nonché la Busta della Fortuna con 9 cartelle, del costo di L. 15.

Per non avere rimorsi, tentare la sorte e nello stesso tempo siete certi di compiere un'opera benefica e patriottica.

Dif. avv. Sartoretti.

LA VITRUM di M. Martini
Magazzini specializzati per Forniture di Alberghi - Ristoranti - Pensioni - Bar - Caffè - Istituti ecc.

Il Laboratorio - Mobili - falegnameria
Toffoloni Pietro - Udine
è stato trasferito da Via Ronchi N. 47 in Via Bertaldia N. 4 - Piazzetta del Pozzo

Per FORMAGGI e BURRO
rivolgetevi alla Ditta specializzata
T. S. LORENZINI
Piazza Mercato Nuovo 12 - Palazzo Giacomelli, Tel. 2-60

La Ditta Secondo Bolzicco
PIAZZA MERCATONUOVO - UDINE
Per eliminazione d'articolo mette in vendita a prezzi veramente di occasione tutto il vastissimo assortimento Pullover e Spencer in lana e seta.
VERA OCCASIONE
Per la montagna e la spiaggia
A parte Ricco Assortimento di costumi da bagno Tipo Americano per UOMO e SIGNORA

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

La collaborazione del pubblico

Su alcuni importanti problemi cittadini

Riceviamo: Cara «Patria».

Leggiamo nel «Giornale del Friuli» di venerdì 28 giugno u. s., nelle «Voci del Pubblico», un articolo riguardante la questione della copertura o deviazione della roggia di Udine; articolo che in parte approviamo. Troviamo giusto che lungo la via Genovana fino al ponte di via Giovanni da Udine e anche lungo la via Grazzano la Roggia venga coperta (facendola però scorrere in una chiavica apposta e sotto il letto dove ora si trova) dando così un doveroso allargamento e assestamento a dette vie. Questo lavoro potrà essere fatto in una o più anni, a seconda delle condizioni del bilancio comunale, provvedendo in ordine di tempo a qualche lavatoio pubblico come per esempio dietro la tintoria Lestuzzi, dietro la casa ex Braidutti Coccolo e in via del Gelsio, ove già esiste, ma potrà essere igienicamente migliorata. Non concordiamo con l'articolo del «Giornale del Friuli» nel caso di deviazione della roggia sia a porta Genovana, quanto in Chiavris (veramente il deviatore era progettato a Vat), giacché si verrebbe a togliere per sempre lungo il percorso maggiore della nostra città un corso d'acqua corrente e che molti centri ben maggiori di Udine sarebbero felici di possederlo. Senza contare l'enorme spesa di cui verrebbe gravato il nostro Comune per colmare il fosso che la roggia lascerebbe in tutto il suo tratto; crediamo che il costo della tombinatura parziale, sarebbe eguale, se non di ben poco superiore a quello della deviazione. Si pensi anche di quanta utilità sarebbe nei casi d'incendio: basta ricordarsi il pericolo di pochi mesi fa nel negozio S. Danieli in piazza Mercantonovo. Non sappiamo quale danno sarebbe venuto, se non si avesse avuta vicina la roggia di via Zanon.

E' giusto l'allargamento di via Genovana, ma perché non si pensa all'allargamento di quel tratto di viale Friuli, sboccante sul piazzale della Tessitura Volpe tanto ristretto e ingombro da due linee di tram, ove per vero miracolo non succedono disgrazie. Comprendiamo che la demolizione di quel gruppo di case che va dal negozio Simonetti, all'angolo del ponte per Vat, sarebbe troppo costosa per i tempi che corrono; ma non si potrebbe trasportare i binari del tram S. Danieli che corrono nel detto viale Friuli, lungo la parallela, via Sacile!

Con l'occasione facciamo rilevare alle Autorità competenti, come la polizia della roggia, anzi delle due rogge, lungo la città, sia fatta sempre diligentemente e nei mesi caldi, segua il Consorzio Rolate il buon esempio del Consorzio Ledra che ogni

anno scava e preleva il fango dal suo canale in modo abbondante e nei mesi non caldi affinché i vicinanti del canale non sieno disturbati dal fetore che il sole cocente fa esalare dal fondo delle acque. Osserviamo ancora che quest'anno le rogge di Udine non furono pulite e confidiamo, lo saranno nell'autunno prossimo. E giacché siamo in argomento di richieste, ci permettiamo rivolgere viva istanza al benemerito nostro Podestà co. Gina di Caporiacco, perché voglia ben vagliare ed accogliere la seguente nostra proposta: erigere sul Piazzale Osoppo, lungo il muro di cinta nord della casa di Cleria, una modesta ma vasta tettoia, un economico mercato coperto, per la vendita di ortaggi, frutta, pesce carni suine ecc. Col pagamento dei posteggi il Comune ne avrebbe un buon utile e specialmente i cittadini abitanti la parte nord della città ne sarebbero molto avvantaggiati, acquistando gli alimenti più necessari, in sito fisso e poco distante dalla loro abitazione. Oggi grazie al regolamento Comunale che non permette alle contadine la vendita delle verdure se non in piazza Mercantonovo, gli abitanti suburbani si vedono passare davanti la casa dette verdure e per farne acquisto devono correre fino a detto mercato.

Ci perdoni il disturbo e la ringraziamo. Molti cittadini.

Filo di ferro spinato e il giardino Ricasoni

Illustrissimo Signor Direttore della Patria del Friuli. La prego gentilmente pubblicare quanto segue: Leri una signora si recò da un medico di città affinché praticasse l'iniezione antitetanica al suo bambino che si era punto con del filo spinato, in campagna. Giusta preoccupazione: perché il filo a contatto col terreno può divenire veicolo di trasmissione della terribile malattia.

Ora mi vien fatto di pensare alle tante mamme che conducono i bambini nel giardino Ricasoni, piccola oasi di pace nella nostra città; ed al rilevante numero di decimetri di filo spinato, ruggine, saggiamente distribuiti a difesa delle siepi e delle aiuole. E ricordo anche le piccole ma immancabili ferite da punta che i nostri bimbi si procurano.

Questo per sapere regolare nei riguardi delle iniezioni antitetaniche; nutriamo però la speranza che sia tolto e sostituito da filo ordinario.

A. S.

KODAK Articoli Fotografici Lavori accattivanti per dilettanti Pignat - Via Mania 1 - Udine

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Congresso dei Lavoratori dell'Industria a Udine

L'ordine della Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria viene convocato per il 14 luglio corr. il congresso dei lavoratori dell'industria.

Il presidente on. dott. Arnaldo Fioretti aderendo al desiderio dei lavoratori friulani presiederà i lavori del Congresso stesso, che si svolgeranno nell'ordine e con le modalità che fra giorni saranno emanate. Il dott. Arnaldo Fioretti, profondo studioso dei problemi sociali, è pure uno dei più vecchi dirigenti dell'organizzazione sindacale.

Vice presidente della discolta Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ed attualmente presidente della nostra Confederazione, membro del Gran Consiglio Fascista e direttore del giornale sindacale, porterà ai congressisti la sua alata parola di sapiente, e la sicurezza che tutti i problemi sociali interessanti gli operai addetti alle industrie saranno minutamente esaminati.

Udine si prepara a ricevere il presidente con la dovuta passione con cui segue tutti i movimenti nazionali, anche perché è la prima città delle Venezia che l'on. Fioretti visita in forma ufficiale.

Benelucenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. - In morte del co. Giovanni Manin; Innocente Lizzi e famiglia 10; Famiglia Pietro Lizzi 10 - di Cristina Tibiletti; Lina Miani Danioletti 5 - della co. Clementina Ottello Declani; co. Antonino Deciani e famiglia 100; co. Alessandro e Aurelia del Torso 50.

CASA DI RICOVERO. - In morte del marchese Massimo Mangilli; Enrico ed Anna Santi 20.

CROCE ROSSA. - In morte del marchese Massimo Mangilli; co. Luella Minislini 50.

OSPIZIO MARINO. - In morte della co. Clementina Ottello Declani; Amleto Gonano Grillo 20.

ORFANI DI GUERRA. - In morte del marchese Massimo Mangilli; Famiglia co. Giuseppe de Pace 20; Cesare Del Pup 10; Cristina Cosulich 20.

Osipio Marino Friulano

ALLA SPIAGGIA DI RICCIONE sono stati inviati altri 250 bambini dell'intera Provincia, fra i quali 150 figli di Caduti per la Patria. La partenza è avvenuta stamane, col treno delle 7. Assistevano il Presidente dell'Osipio Marino Friulano, dott. comm. Antonio Cavarzerani ed il vicepresidente dottor prof. cav. Enrico Morpurgo; ed insieme coi bimbi sono partiti, per accompagnarli fino alla meta, la solerte segretaria generale dell'Istruzione, signorina Margherita Faletti, il sig. Guido Parusini del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, cinque distinte insegnanti e numerosi e scelto personale di scorta. I fanciulli resteranno al mare per un soggiorno di almeno un mese e mezzo. Con questa spedizione, che è la quinta della corrente stagione, l'Osipio Marino Friulano ha inviato complessivamente alla cura e balneare circa mille bambini, oltre ad una trentina di adulti.

Il prossimo scaglione partirà giovedì 11 corr. per Cavazuccherina.

Cospicua elargizione all'Educatore

«Scuola e Famiglia». La Presidenza dell'Educatore «Scuola e Famiglia» sente il dovere di manifestare la propria gratitudine all'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia ed in particolare al presidente della Federazione Provinciale dell'Opera stessa, on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco - autorevolissimo interessore - per la cospicua elargizione di lire quindicimila testè concessa alla benefica istituzione cittadina.

LE ELEZIONI PER L'ORDINE DEI MEDICI

Riceviamo e pubblichiamo: Vengo a conoscenza che un gruppo di medici ha incluso il mio nome in una lista di candidati per le elezioni dell'Ordine dei Medici, e ciò senza esserne stato interpellato.

Rifiuto tale candidatura e dichiaro che, per mia convinzione e per disciplina fascista, voterò la lista approvata dalle Superiori Gerarchie.

Dr. Marcello Bertolotti Medico Condotta a Faedis

Nomine in seno alla Unione grafici

L'assemblea della Sezione Grafici ed Affini dell'Unione Industriale Friulana, ha chiamato a coprire la carica della Sezione I signori: Capo Sezione: rag. Giuseppe Del Bianco - Rappresentante nel Consiglio Direttivo dell'Unione: rag. Giuseppe Del Bianco - Delegato nell'Assemblea dell'Unione: Minigher don Giuseppe - Delegati all'Assemblea della Federazione Nazionale di Categoria: rag. Giuseppe Del Bianco, Giuseppe Chiesa.

Inoltre venne costituito un Direttorio con l'incarico di trattare tutti gli interessi della Sezione e coadiuvare il Capo Sezione nell'espletazione del suo mandato. Esso è costituito dai signori: rag. Giuseppe Del Bianco; Giuseppe Chiesa; don Giuseppe Minigher; Cesare Mucelli; Giuseppe Tabacco. Il Direttorio si è già radunato per esaminare alcuni problemi riguardanti la categoria.

TRENO SPECIALE DA CIVIDALE

In occasione della Tombola annuale a favore della Congregazione di Carità e degli altri festeggiamenti che avranno luogo a Cividale domenica 7 luglio, sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30, arrivo a Udine alle ore 24.

NEL MONDO MUSICALE

La signorina Anna Maria Gaggia, nostra concittadina, ha ottenuto ieri, presso il R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Trieste, col massimo dei voti, il diploma di licenza della scuola di pianoforte. Alla gentile e brava signorina, vivissimi rallegramenti.

La caduta di una settuagenaria

Stamane alle 9, fu accolta all'Ospedale Civile la settuagenaria Rosa Dri in Stroppolo, abitante in Via San Osvaldo 27, per frattura dell'avambraccio destro, riportata cadendo accidentalmente in casa. Il medico di guardia dott. Grillo giudicò la lesione guaribile in un mese.

Ecco il sapone che ci vuole. ILLCO. PER IL BUCATO rende la biancheria candida, bella e la conserva intatta.

ILLCO. Logo with a basket of laundry.

Malattie Reumatiche. Dott. A. FERUGLIO - TINEN SPECIALISTA. Dott. G. Faroni Malattie dei Bambini. Udine - Via Cavour 15 - Udine

La S. E. F. al Canin ed al Jof Fuart

Eccoci a Nevea. Il bel Rifugio ci accoglie rumorosi e dopo un piccolo riposo, dalle nostre sacche escogno cibi di ogni sorta, carte di ogni colore, recipienti di ogni specie. C'è chi preferisce una buona tazza di caffè-latte quale apertura del pasto, altri dell'ottimo vinello che ci viene servito dal buon Carletto Pesamosca che, unitamente al suo quartier generale, è tutto affacciato nell'incantevole 20 sposti assetati ed impazienti.

Sono quasi le dieci, qualcuno è seriamente impegnato in un'eresette, altri, i più scalmanati, in una rumorosa partita di merra; battono pesantemente il pugno sul tavolo, producono un baccano indiviolato che disturba i più calmi che non reggendo alla bolgia, augurano la buona notte e prendono possesso del giaciglio.

Alle undici siamo tutti nel grande camerone: allineati come in una sala di ospedale attendiamo che il fotografo ufficiale accenda il magnesio; poco dopo un grande bagliore ci acceca e l'obiettivo fa il suo dovere.

Il mattino sveglia alle tre. Il cielo è tutto coperto di dense nuvole, siamo spiacenti; la serata di sabato così meravigliosa e tempestata di stelle ci dava buon assegnamento per il mattino veniente. Parliamo lo stesso, formiamo due gruppi: uno in marcia per il Rio Canin, l'altro per il Corsi per salire, su due cime meravigliose: il m. Canin e l'Jof Fuart. Giove Pluvio ci è benigno fino ai Rifugi.

Al Canin. Alle prime luci dell'alba: sono le 3 e mezza, partiamo da Nevea, salutando gli amici che, alla stessa ora, prendono la via del Rif. Corsi per salire l'Jof Fuart. Il cielo non è molto promettente, ma nella mezza luce non ci rendiamo subito conto delle sue ostilità. Infatti, mentre nella prima ora di marcia si può godere il panorama del Montasio, del Cregneidul, del Jof Fuart e del Kastrein, poco più tardi dense cortine di nubi e fitta nebbia ci avvolgono e presso il Rifugio Canin (2008 m.) una pioggia gelida ci investe. Tappa nel piccolo rifugio e consiglio, per decidere sul da farsi. Altri alpinisti che avevo pernottato ivi avevano già potuto effettuare la salita, ci scongiurano di proseguire, ma noi non siamo dello stesso parere. Il solo fatto di avere già raggiunto i 2000 metri ci impedisce di pensare ad altro che non sia la vetta. Verso otto infatti, malgrado la fitta nebbia e la pioggia, riprendiamo la salita. Il ghiacciaio, ben presto raggiunto, è interamente coperto di neve fresca ed il procedere è alquanto malagevole, ci vuole soltanto la vera passione per non rinunciare allo scopo, che, date le condizioni di tempo, veramente inclemente, non è tanto facile. La cengia è coperta di neve granulosa, sulla roccia scivola su ogni parte la pioggia; eppure tutti i quattordici alpinisti, raggiunti sono la cengia, dove il vento ed il nevichio danno una pessima impressione della tempesta. A dieci metri, e forse meno, non si può vedere, ed in vetta non si può rimanere per più di 10 minuti. Qui abbiamo depistato l'incomprensione di certi alpinisti, che lasciarono il libro firme senza custodia, e che fu trovato completamente bagnato e rovinato. Anche in questo ci vorrebbe un po' di più cura, che non costa nulla e che indicherebbe un maggiore spirito alpinistico. La discesa venne compiuta a grande velocità e, dopo la cengia, si scivola sulla neve del ghiacciaio fino in prossimità del Rifugio, dove non ci resta altro che mettere ad asciugare al fuoco anche l'anima. Nel pomeriggio scendiamo a congiungersi al resto della nostra comunità, reduce dal Jof Fuart.

Al Jof Fuart (M. 2666)

Preso il sentiero ci addentriamo nel bosco, poco dopo scorgiamo le Casere Cregneidul ai piedi del monte omonico, saliamo sempre più fino al Passo degli Scalin, sotto pareti levigate e spaventose, oltrepassiamo di buon passo il Lavinal dell'Orso perché grosse gocce cadono su di noi evitando in tal modo la non desiderata doccia. Tutti intorno baracche, camminamenti ed altri residuati, sono muti testimoni della grande guerra. Giunti alla piccola selletta rispetto a noi appiccicate alla roccia scorgiamo il Rifugio Guido Corsi. Percorso un buon tratto di strada quasi pianeggiante arriviamo al Ricerover. Ci meraviglia la sua stessa civiltà e la grande pulizia dell'ambiente; qui riposiamo un'ora.

Il vento diventa impetuoso, la nebbia sempre più fitta ed una pioggerellina fine fine completa lo spettacolo poco confortante. Decidiamo di partire ugualmente anche se tutto ci è contrario. In un'ora e mezza siamo sulla cima. Ci fermiamo ad ammirare i giochi di nebbia, che salendo da Valbruna e da Rio Predo, s'incontrano fondendosi insieme. E' l'unico spettacolo che ci è dato di godere nella giornata avversa.

Il vento sempre più forte e ghiacciato ci costringe a riprendere la via del ritorno e sotto un continuo stillicidio eccoci al rifugio. La custode gentilmente ci ha preparato un bel fuoco. Nella salita un bel quadro raffigura l'eroe Guido Corsi, leggiamo le sue gesta e siamo commossi di tanto valore e di tanto coraggio.

Alle 14, ripreso il cammino, giungiamo a Nevea ed uniti ai compagni del Canin riprendiamo la marcia per il ritorno. P.A. Nole

Nel mondo degli affari

UN FALLEIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Pietro Raffielli di Povoletto. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Serra, curatore provvisorio l'avv. Faleschini.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 18 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito a 17 agosto, la chiusura del processo di verifica al 5 settembre.

RADIO AMATORI

Sempre pronti in negozio ed in continuo arrivo gli ultimi modelli degli inimitabili apparecchi garantiti per serietà, vita - potenza e chiarezza di voce, fabbricati negli stabilimenti radiofonici ING. LUCIEN LEVE, PARIGI. In vendita, a prezzi convenientissimi, presso l'esclusivo concessionario per il Friuli: sig. GIACOMO BRAIDA, S. DANIELE DEL FRIULI.

CINEMA CONCERTO ESTIVO (Porta Venezia)

Questa sera, dalle ore 20.30

La Perla del Pacifico

Protagonista Milton Sills

Cinema Varietà Cecchini

Oggi dalle 17 in poi in premiera CHICAGO. Grandiosa film di lusso, Protagonista Victor Varconi. NEL VARIETA': Foly-Von Hennaufr.

GABINETTI DENTISTICI e di profesi dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Feriali

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE CUTICOLE

Dott. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermocellitico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 9.30-9.30 e dalle 14-17)

V. Girardin (Strada Nuova Braida Turriani) TELEFONO 6-83

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale)

La disinfettazione, in Germania, l'intestazione, il disinfettante intestinale, l'Enteroseptikon, è un medicinale che agisce sulla flora intestinale, che ripulisce le forme digestive, toglie la corruzione acida e prepara all'intestino un materiale più facilmente assimilabile. ... Prof. Dr. P. RIVALTA, Corso Magenta, 11 - Milano

Soc. An. Giuseppe Maffioli

Stabilimento - UDINE - Negozio Piazza Umberto I. - Telefono 153 Via Poscolle - Palaz. Agraria - tel. 230

Forti Ribassi

Table with prices for windows and glass. Columns: Category, Price per sq. m. or sq. f. Prices range from 7.25 to 21.50.

Consegna a domicilio a mezzo ns. Camions

CRONACA APPROVINCIALE

Cronaca Osoppo

Echi della festa scolastica del 30 giugno

Il Regio Provveditore agli Studi, comm. Gasperoni, ha concesso al maestro Giovanni Valerio una borsa premio, che consiste nel soggiornare per un periodo di quindici giorni nella Casa del maestro in Enego. Al maestro Valerio venne concesso questo ambito premio, avendo voluto il Regio Provveditore agli Studi dimostrare con atto palese tutta la sua ammirazione per il ben riuscito saggio di ginnastica e di recitazione e musica dato Domenica durante la Festa Scolastica. Ci congratuliamo vivamente col maestro Valerio.

Al Podestà è pervenuta la seguente lettera:

Sig. Podestà,

Non so come ringraziare lei, e tutti del piacere d'avermi chiamata in carica a partecipare alla festa della carissima colleg. Asquini. Debo dirle la verità? sono commossa dal ricordo e dall'affetto che mi serbano e ch'io ricambio con tutta l'anima, sempre entusiasta dei miei Osoppoani che, sotto la apparenza di un po' di nascondimento nobilita di sentimenti non comuni.

Non sempre si riconosce ciò che signifi- ca passare 40 anni tra i banchi della scuola, con l'unica preoccupazione di formare buoni padri e buone madri di famiglia e ottimi cittadini per la Patria. Osoppo lo riconosce, rispetta, ama, feggia i suoi maestri, capisce l'importanza dell'istruzione e dell'educazione e sarà sempre gloriosa. Biviva Osoppo! Biviva la maestra Asquini che tanto ha dato della sua intelligenza e della sua attività al mio paese nativo.

Presente col pensiero, invio un carissimo saluto a lei, a tutti i miei cari Colleghi e compagni ed un abbraccio alla festeggiata. Aff.ma maestra

Nena Olivo in Catano

Promosso capitano

L'egregio signor Tenente Bando Ballini è stato promosso in questi giorni al grado di Capitano. Dal 3. Regg. Artiglieria passerà tra poco ad altro Reggimento. Ci congratuliamo col distinto e bravo Ufficiale, e facciamo i migliori auguri per la sua carriera.

Funebrali di una giovinetta

Martedì alle ore 16 vennero tributate conoventi funerals alla salma della diciannovenne Teresa Chiappolini, figlia della signora Comandante. Molto folla, in gran parte composta di donne, seguì la giovane salma all'ultima dimora. Nel corteo erano le Autorità locali, gli insegnanti e i vescilli dell'Asilo Infantile con i bambini, del circolo cattolico e di Santa Colomba, e Don Bosco. La bara veniva portata dalle giovani campagne del Circolo di Santa Colomba: tre erano le corone di fiori freschi, dei genitori e famiglia, le altre delle compagne del circolo e dei giovani del circolo «Don Bosco». Al cimitero dissero conoventi parole di saluto cristiano una compagnia del circolo San Colomba e un giovane del circolo Don Bosco. Pronunciò delle parole anche il Direttore Didattico Don Valentino Pellegrini, che pose il ringraziamento a nome della famiglia e di tutti coloro che vollero recare cristiano conforto e assistenza alla famiglia della defunta.

Viene dal Madagascar

E' arrivato in questi giorni dalla lontana e grande isola del Madagascar il giovane Forgiarini Valentino, che in quella terra tropicale è rimasto a lavorare per qualche anno. Laggiù ha lasciato la giovane esistenza, poco tempo fa, Del Rosso. L'insospeso e padre, e decorato al valor militare. Ci felicitiamo con questi laboriosi e coraggiosi Osoppoani, che per guadagnarsi un pane emigrano in terre lontanissime, e non dimenticano mai la Patria e il paese nativo.

Il crollo del baraccone dell'Osovane

Gloria fa un potente e rumoroso schianto ha sorpreso i cittadini: parve una terribile voce di dolore! In quel momento crollava, peggiorosi su se stesso, come un vecchio rudere, il grande baraccone teatrale dell'Osovane che portava scritti memorabili ricordi e trionfi, iniziati dei nostri filodrammatici. Il vecchio rudere in meno che non si dica, dopo alcuni strappi di corda, barcollò, riversandosi da una parte, sgretolandosi come un cocchio che si spezza, per ridursi un mucchio informe di rovine. Sembrava un enorme apparecchio aereo dopo la catastrofe! Arvenuto lo sfacelo il popolo venne a raccogliere le ossa sfacciate del suo scheletro per accendere il fuoco nei nostri focolari friulani! Il baraccone dell'Osovane, apparentemente modesto e disadorno, ha costato dei sacrifici pecuniari ai membri del Comitato: Venchiarutti Marco e Luciano, Artico Giovanni, Costantini Giacomo e Giovanni Franceschini ed ha giovato allo sviluppo delle nostre istituzioni educative ed ai contributi per la pubblica beneficenza. Il «baraccone glorioso», ora per sempre scomparso, vivrà nella memoria, come il passaggio di meteora luminosa!

Il padre spirituale

Conferenza del dott. Botrà ai militari

Giora fa l'egregio dott. Urbano Botrà, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Gemona-Tarcento, ha tenuto una importante conferenza ai militari di questo Presidio sulla coltivazione della vite, sulle malattie che la infettano, e sui mezzi per preservare tutte queste piante.

Sposi

L'altro ieri hanno celebrato le loro nozze i due giovanissimi sposi: Cucchiario Manlio e Feregotti Carmela. Ai due sposini tanti auguri e felicitazioni.

Funebrali di un giovane osoppoano a Melito Calabria

Recentemente è morto a Melito (Reggio Calabria) il giovane Venchiarutti Giordano, assistente di lavori edili. Il Venchiarutti è deceduto dopo una straziante agonia di alcune ore, ed in seguito ad un infortunio sul lavoro: schiacciato nel cozzare di due vagoncini «deconvilves». La popolazione di Melito rese alla salma del povero giovane, ventitreenne, conoventi onoranze funebri: persone di ogni ceto hanno voluto portare conforto ai desolati genitori, e tutti hanno avuto parole di cordoglio e di stima per il defunto.

Ai desolati genitori rinnoviamo l'espressione delle nostre più sincere condoglianze.

GEMONA

Attività

Domenica scorsa preceduta da una seduta del Direttorio della Sezione A. N. F. F. S. al completo presieduta dal Segretario della Sezione sig. Fabiani, ebbe luogo la riunione degli associati e dopo una serena discussione, è stata deliberata la costituzione della Sezione di Assistenza Sanitaria a beneficio dei soci e delle proprie famiglie. La benefica Istituzione inizierà il suo regolare funzionamento col 1. agosto p. v.

Il sig. Fabiani nella sua qualità di Segretario Sezionale ha assunto pure la carica di Direttore della Sezione Sanitaria coadiuvato dal Direttorio, la carica di Segretario Amministrativa è stata affidata al Capo Stazione Titolare sig. Maccio Marino. E' in oggetto di studio e fra poco sarà ufficialmente costituita la Sezione Dopolavoro Ferroviario.

Cura marina

Oggi e domenica 7 corr. partiranno i primi scaglioni di bambini dei ferroviari fascisti assegnati al 1. turno e rispettivamente alle colonie di Fano e Porto S. Giorgio. Saranno accompagnati dal Segretario Sezionale.

FAEDP

Il venticinquesimo anno di permanenza di Antonio Clemencig a Valle

Si rimane stupiti che don Antonio Clemencig, mente pronta e spirito argutissimo, abbia potuto durare 25 anni, prima come capellano e poi come Vicario, a Valle di Faedis, paese malagevole quanto mai. Ma egli non lo lascerebbe per nessuna arripertura e per nessun canonicato. Ed i buoni abitanti di Valle gli sono riconoscentissimi per questa sua predilezione; e sabato 30, hanno voluto festeggiare il suo 25.º di cura spirituale in mezzo a loro in modo veramente straordinario. Il paese era tutto addobbato, imbandierato, anzi era tutto un arco di fronde verdi, di fiori e di nastri svolazzanti. Tra due file ali di popolo don Antonio fu accompagnato, in Chiesa a suon di banda, tra gli evviva scroscianti e lo sparò dei mortaretti. Al Vangelo disse animate e calde parole di circostanza Mons. Ubaldo Picco di Campeggio.

Ma gli amici festeggiarono don Antonio spranzò. Erano intervenuti tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi, il segretario comunale di Faedis, in rappresentanza del Podestà, i capitani Bianchini e Toldo in rappresentanza di tutti gli ufficiali di Civile.

Alle frutta, aprì la stura ai brindisi: don Giuseppe Scubla vicario di Masarosa, il quale lesse una nobilissima lettera di S. Mons. Arcivescovo, un telegramma di S. E. Mons. Pellizzoni, alcuni messaggi di amici e ammiratori e in primo luogo questo telegramma di Sua Santità. «Città del Vaticano - Occasione giubilare ministero parocchiale don Antonio Clemencig Sua Santità impartì festeggiato fedeli implorata benedizione. Cardinale Gasparri».

Don Antonio trovò un modo affatto originale per ringraziare il popolo. Dalla terrazza della Chiesa disse il suo grazie cordiale e cominciò a versare confetti a piene mani. Mentre quella folla si accagginava e si aggomitolava, la banda e i mortaretti facevano un chiasso indiatolato, che terminò con un formidabile grido di tutto il popolo: «W. don Antonio».

S. GIORGIO DELLA RICINVELDA
Domenica mattina, da parte del Fiduciario di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Luigi Viezzi, è stata tenuta una riunione di rurali a scopo di propaganda.

Egli ha parlato ai lavoratori in un modo piano e semplice sulle funzioni dei sindacati fascisti, trattenendosi specialmente sui contratti collettivi, sulle diete e sui prestiti d'esercizio. Tutti i presenti hanno accolto con soddisfazione le convincenti dichiarazioni del Viezzi.

TRASAGHIS

Mentre lavora è colpita da una rivoltellata

Un misterioso fermento è avvenuto ieri a Bordonò. Certa Elvira Candolini di Antonio d'anni 18, stava lavorando in un campo, quando fu colpita da un colpo di rivoltella sparato contro di un giovane di cui ella dice ignorare il nome. Fu ferita alla gamba destra e dovette essere ricoverata all'Ospedale di Gemona.

AZZANO DECIMO

Carro che ribalta
Per poco, domenica scorsa non si ebbe a deplorare una sciagura. Un cavallo, retti i finimenti, si impizzò e dandosi a corsa pazzia, provocò il ribaltamento del carro cui era attaccato.

Sul carro si trovavano certo Giuseppe Zanetta con la madre e un figliolino. Questi due ultimi riportarono ferite e dovettero essere ricoverati all'Ospedale di Pordenone.

PONTERBA

Una recita della filodrammatica del dopolavoro postelegrafico

Nel nostro teatro comunale è seguita l'ultima recita della Campagna Filodrammatica del Dopolavoro postelegrafico di base.

Alla recita assistette una gran folla di gente e tutte le autorità locali. La compagnia filodrammatica composta dai signori Luigi Piva direttore, Alberto Cioni suggeritore, dalle signorine Ines Ferrari e Cesarina Peruzzi, dai signori Antonio La Barbera, Raimondo Della Ruffa, Gori, Basilio Vignardo e ch'era accompagnata dal Presidente del Dopolavoro P. T. di Udine signor Angelo Lanzani, dalla sua gentile signora, dalla signora La Barbera, e dal signor Ettore Terenziani vice presidente dello stesso Dopolavoro, recitò con vera maestria e brio, la brillante commedia «Fatemmi la corte» di G. Salvemini, e lo scherzo comico «La consegna è di riuscire», riscuotendo unanimi applausi.

Terminata la recita ai bravi dilettanti fu offerta una cena durante la quale regnò la massima cordialità. Il direttore provinciale gr. uff. Remo Santarelli e quello del circolo costruzioni T. T. T. cav. Alessandro Gelch hanno manifestato il loro pieno compiacimento per l'esito della recita.

Durante gli intervalli la distinta e già rinomata orchestra del Dopolavoro Comunale svolse uno scelto programma. Sledava al piano la signorina rag. Elena Ciancinli.

STAZIONE DELLA CARNIA
Due denunce

Al carabinieri sono stati denunciati certo Domenico Madrassi fu Paolo di anni 56 e Lucia e Antonio Gollino fu Giuseppe, rispettivamente di anni 63 e 54 da Piervento, per furto in danno di Giulia Perissutti di Gactano.

Due stranieri arrestati
Alla nostra stazione ferroviaria vennero arrestati per rissa gli stranieri Martin Lovenich d'anni 27 e Thormann Kurt fu Tommaso di anni 31.

TOLMEZZO

Per mandato di cattura
Per mandato di cattura del Pretore di Gemona, venne arrestato certo Ciro Solari fu Leonardo di anni 29 da Fesariis.

In Tribunale
Il Tribunale ha ieri assai per insufficienza di prove certo Pietro Forgiarini fu Francesco di anni 40, accusato di aver rubato viti a certe Luigi Gubiani di Gemona. Il Forgiarini di Nalario che aveva acquistato le viti sul mercato di Tarcento.

In Pretura
Certa Maria Puntel di Paola d'anni 41 di Cluelli di Timau comparve dinanzi al Pretore per rispondere di esercizio abusivo dell'arte sanitaria; e ciò su denuncia della levatrice Renata De Rivo. In seguito all'esito del dibattimento il Pretore la manda assolta.

MAGNANO IN EVIERA
In onore di Ferdinando Urbi
L'altro giorno la signora Rosa Urbi fu telegraficamente invitata a Domo-dossola per presenziare alla inaugurazione della caserma intitolata all'eroico suo figlio Ferdinando, Medaglia d'Oro.

Alla cerimonia auster, e solenne intervennero tutte le autorità politiche, militari e civili che dopo aver rievocato i più salienti episodi eroici del figlio, fecero omaggio alla madre di fiori e di due fotografie.

SPILIMBERGO
Il pugile Carnera a Sequals
E' giunto ieri sera a Spilimbergo, accolti molti festosamente, il noto pugile Primo Carnera che si è recato nel paese natio di Sequals. Il Carnera che si è mostrato molto fiducioso per i clienti avvenire, si fermerà in famiglia una decina di giorni, dopodiché si reherà a Parigi.

SAN DANIELE
Nuovi lavori del generale Ronchi
I filodrammatici del locale Dopolavoro andranno in scena con due nuovi lavori del gen. Ronchi: «Dopo la tempesta» 3 atti; «L'Amor no ven mai viet» 2 atti brillanti in fruiliano. I biglietti per i posti numerati sono in vendita nel negozio De Cecco.

Cronaca Sportiva

La Coppa Pordenone al Moto Club di Padova

Ecco la classifica generale della gara motociclistica di regolarità «Pordenone-Trento e ritorno» e svoltasi in due tappe a cura del Moto Club di Pordenone.

1. (a pari merito), Fossetta ten. Marcello, Pordenone (Frera 50) e Lupatti Leonardo, Padova (Tryumph 500); 2. Stimamiglio Ferdinando, Padova (id. 500); 3. Torres Angelo, Pordenone (Guzzi 500); 4. a pari merito, Marino Antonio, Padova (Tryumph 500) e De Franceschi Angelo, Pordenone (Guzzi 500); 5. a pari merito, Cerato Guido (Tryumph) 500 e Benzi Galasso, Modena (Guzzi 500); 6. Rassa Carlo, Pordenone (New Imp. 500); 7. Rassa Carlo, Pordenone (Guzzi 500) e Conte Giovanni, Padova (Tryumph 500); 8. Duretto Francesco, Udine (500); 9. Del'Antonio Lio, Pordenone (H. Davidson 1000); 10. Melan Mario id. (Gera 350); 11. Dal Vera Giovanni, Conegliano (Ariel 500) e Dall'Olivo Gino, Azzano (B. S. A. 500); 12. Battaglia nob. Bruno, Moriago (Raleigh 500); 13. Durat Amelio, Pordenone (Garanzini); 14. Negretto Mario; 15. Tommaso; 16. Mercurio; 17. Paronico; 18. Fantuzzi Luigi, Pordenone (Glera 350).

Seguono i rimanenti con punti pari a N. 18 fra cui i concorrenti: Del Sa Giacomo che subì forti ritardi per anni forniti alla sua equipa e Peross; Camillo che fu posto fuori gara per questioni inerenti all'organizzazione della medesima.

Ciందrata 175 e 250:
1. Stefan Candido, Pianzano (Veliers 250); 2. Romano Eugenio, Pordenone (Ancora 250); 3. Rossi Francesco, Pordenone (D.K.V. 175); 4. Doretto Giacinto, Pordenone (Ancora 175); 5. Pellonetto Antonio; 6. Sernaglia (Ancora 175).

Medaglia di bronzo: Stefan Candido; medaglia ricordo: Romano Eugenio; Rossi Francesco; Doretto Giacinto; Pellonetto Antonio.

Assegnazione premi
La Coppa Pordenone, offerta dal Podestà e Segretario Federale co. Arturo Cattaneo, è stata assegnata al Moto Club di Padova; quella della Milizia al Dell'Antonio Lio; quella dell'O.N.D. all'equipe della Triumph di Padova.

Medaglia d'argento: sig. Fossetta ten. Marcello; Lupatti Leonardo; Stimamiglio Ferdinando; Torres Angelo; Marino Antonio; De Franceschi Angelo; Cerato Guido, Benzi Galasso; Zardello Emilio.

Medaglia di bronzo: Duretto Francesco; Conte Giovanni; Durat Amelio; Veci Secondo; Dell'Antonio Lio; Raffin Carlo; Melan Mario; Dal Vera Giovanni; Dall'Olivo Gino; Battaglia nob. Bruno.

Medaglia ricordo: Negretto Mario; Moras Giovanni; Mercuri Arnaldo; Tommaso Roberto; Parramano Marcello; Fantuzzi Luigi; Della Cia Sebastiano ed agli arrivati in tempo massimo.

I campionati veneti di atletica rinviati al 28 luglio

Anziché il giorno 14 corrente conera stato fissato, i campionati regionali di atletica leggera, ad evitare concomitanza di gare, sono stati dalla F.I.D.A.L. protratti e definitivamente fissati per il 28 corrente.

U. L. I. C.
Seduta del 3 Luglio 1929 - VII

Torneo Fernet Branca. - Si omologano le segg. gare del giorno 29-6-1929: San Rocca-Edera B 40; Dop. Az. Bullions-S. Gottardo 4-1.

Gare del giorno 7-7-1929. - S. Osvaldo-Italia ore 15.30; Edera A-I. Stormo Caccia ore 17.30.

Punizioni. - Si squalifica per due giornate effettive del Torneo il giocatore Beldin Giovanni del S. Gottardo espulso dall'arbitro per aver colpito un avversario, fallo ripetuto anche fuori del campo di gioco. (Riduzione commissario di campo).

Si annuncia il giocatore Fattori Elio del S. Gottardo per contegno scorretto. Si avverte che d'ora innanzi i giocatori espulsi dal campo verranno senz'altro squalificati.

Avviso alle Società. - Si rammenta per l'ultima volta a tutte le società affiliate l'obbligo che su esse incombe di dare avviso al Comitato per l'eventuale disputa di gare amichevoli. La richiesta deve pervenire al Comitato almeno un giorno prima dell'effettuazione della gara. L'autorizzazione è gratuita, e verrà esplicitamente negata quando verrà creduto per vari motivi opportuno; tra i quali il non far parte una delle società in gara dell'organizzazione ulciana. S'intende che l'obbligo spetta solo alle Società ospitanti. Verrà inflitta la sospensione da ogni attività, con minimo di giorni 15, alle Società che non ottemperassero alla norma di cui sopra.

Coppa Toro. - Nel prossimo comunicato verranno emanate le prime sommarie disposizioni in merito al torneo segnato a margine che avrà prossimamente svolgimento.

Il Segretario: Franceschini

Una banda di banditi catturata al Messico

I malfattori appiccati ai pali di telegrafo

MESSICO, 4. - Le truppe federali sono riuscite a catturare la banda che aveva attaccato la città di Atotonilco e sparato sugli abitanti, uccidendone uno. I 23 banditi sono stati impiccati ai pali telegrafici.

F. Fog. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

LATISANA

La costituzione della Cantina Sociale

Ieri si è costituita legalmente la prima grande cantina sociale cooperativa del Friuli.

Erano presenti alla riunione, oltre un forte nucleo di agricoltori grandi e piccoli che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, i signori: dott. Guido Saetti, segretario della Federazione Nazionale Cantine Sociali, in rappresentanza anche del suo Presidente comm. avv. Carlo Friedmann, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, Presidente della Cattedra Provinciale di Agricoltura; il dott. E. Muntello direttore della Cattedra Ambulante della costituita Società Coop.; lo ing. Rabasso segretario di Zona del Sindacato Fascisti Agricoltori e conduttore della Sezione di Cattedra, nella organizzazione della Cooperativa.

Il gr. uff. dott. Rubini, che presiede l'adunanza, ha espresso molto nobilmente il saluto della Cattedra Ambulante di Agricoltura e il suo vivo compiacimento per la conclusione della bella iniziativa per merito della Sezione di Latisana.

Pronunciarono poi altri discorsi l'ing. Rabasso ed il dott. Saetti; e la riunione si chiuse con l'invio di telegrammi a S. E. il Ministro Martelli, a S. E. il Pretore di Udine, al Segretario Federa-

le del P. N. F. ed al comm. avv. Friedmann presidente della Federazione Nazionale Cantine Sociali.

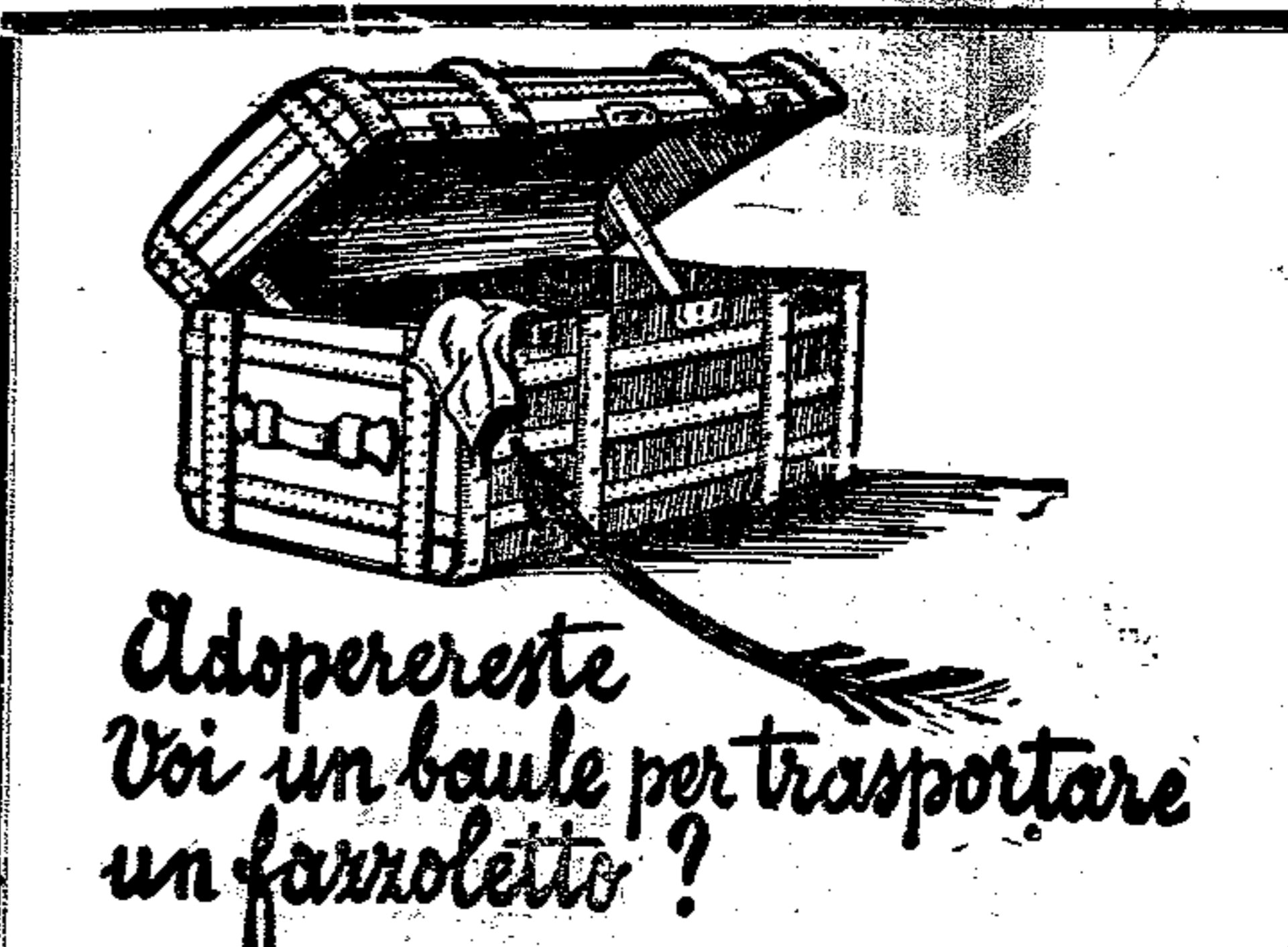
A l'ultimo momento è arrivato un telegramma di S. E. il Pretore, che ha espresso il suo vivo compiacimento per la avvenuta costituzione della Cantina Sociale.

GOMARS
Esito della Giornata della Croce Rossa
Grazie al vivo interessamento del nostro delegato sig. Galletti Guido, coadiuvato dal Comitato locale, il risultato della Festa pro Croce Rossa Italiana è stato veramente soddisfacente.

Infatti le somme raccolte ammontano a L. 364. Ben 16 nuovi soci furono iscritti in detta giornata. Una parola di plauso al Ballia, agli insegnanti ed in special modo alle signore De Marco e Morasutti e signor Luigi Budal che con entusiasmo si prestarono alla raccolta delle offerte.

BUTTRIO
Diploma di benemerenza
Nel pomeriggio di sabato, il Podestà centurione Marcello Merol, accompagnato dalle autorità locali ha consegnato il diploma di benemerenza di primo grado decretato dal Ministero della Pubblica Istruzione alla signora Luisa Clotti in Spangaro, per oltre 40 anni benemerita insegnante a Lucinisco.

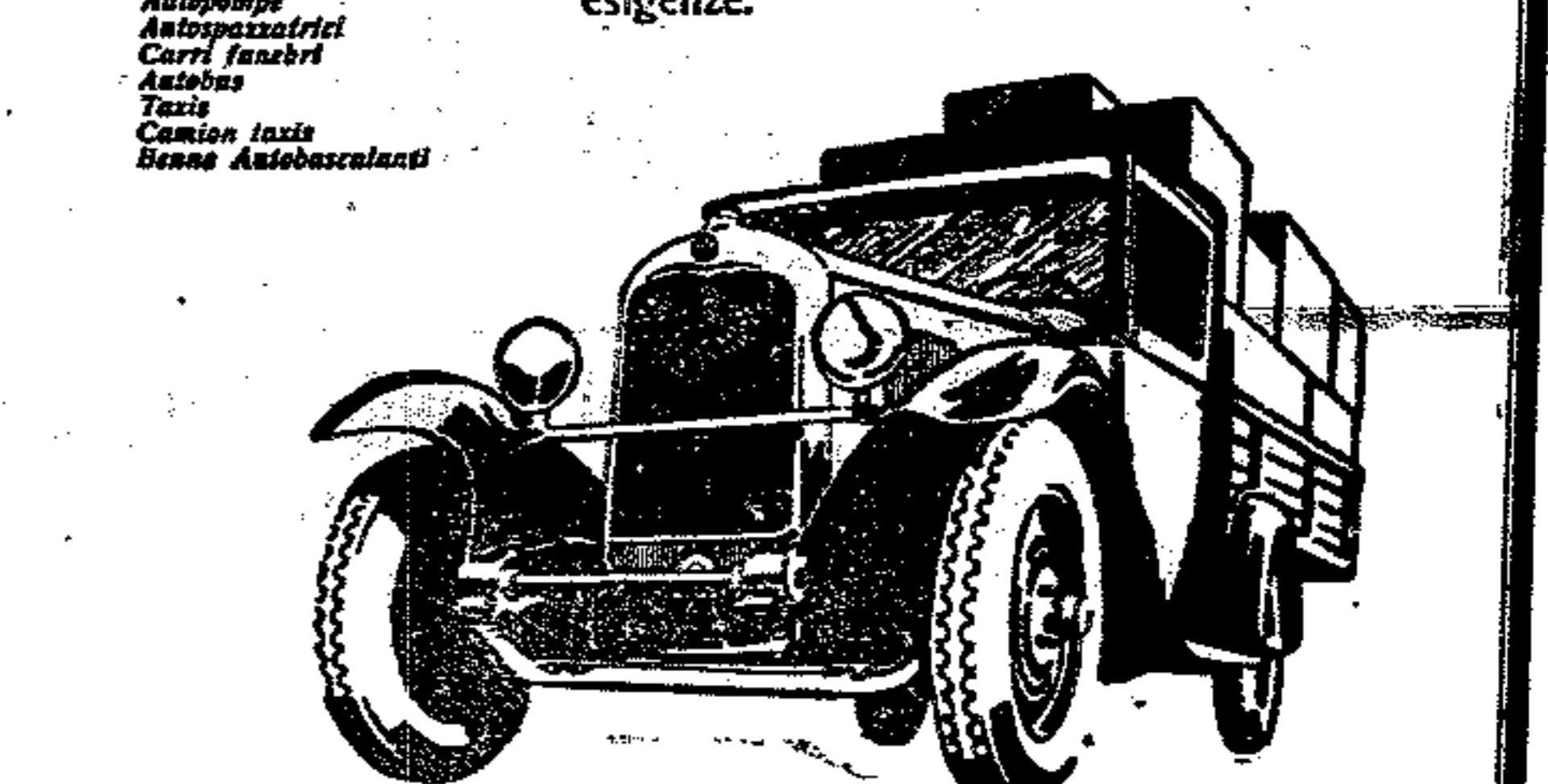
Da queste colonne il nostro plauso e le felicitazioni.



Adoperereste Voi un baule per trasportare un farroletto? Eppure molti proprietari d'aziende si ostinano ancora a servirsi di grossi camion da 3, 4 tonnellate per trasportare piccoli colli di peso insignificante, non rendendosi conto di quanto costa loro un simile trasporto: usura di materiale, cattiva utilizzazione di un motore possente, consumo esagerato di benzina, perdita di tempo nelle vie congestionate, con un congegno macchinoso, difficile da maneggiarsi.



che da tempo ha studiato e risolto il problema degli AUTOMEZZI LEGGERI assicura la più razionale utilizzazione, con la sua ricca gamma di veicoli industriali, i quali si prestano a tutte le moderne applicazioni e soddisfano le più svariate esigenze.



- C 4 - portata 700 Chilogr. CAMIONCINO L. 23.500
- C 4 D - portata 1 tonn. e oltre AUTOCARRO L. 24.800

CON CABINA ANTERIORE A GUIDA INTERNA

Franco nostre Filiali ed Agenzie del continente e delle isole

completi con 5 ruote gommate MICHELIN COMFORT BIBENDUM e ricca dotazione d'accessori

AGENZIA DI VENDITA S.P.E.R.A. UDINE - Via Mercatovecchio 7 - UDINE

MOBILI G. DEL NEGRO UDINE - VIA DEL SALE 10

Udine Via Grazzano, 13 - DITTA FRATELLI TRICHES - Udine Via Grazzano, 13
GRANDI DEPOSITI di SPECIALI ELETTROPOMPE per l'IRRIGAZIONE dei CAMPI - ELETTROPOMPE per USO DOMESTICO ed INDUSTRIALE
Motori elettrici ed a scoppio di qualsiasi tipo - Ventilatori ed aspiratori elettrici
PREZZI CONVENIENTISSIMI - MASSIME FACILITAZIONI E GARANZIE